Organismo Congressuale Forense

Alla cortese attenzione di S. E.

il Ministro della Giustizia

e per conoscenza ai

Presidenti delle Commissioni Giustizia del Senato e della Camera dei Deputati

Presidente del Consiglio Nazionale Forense

Roma 20/05/2017

Illustrissimo Sig. Ministro, Illustrissimi Presidenti.

il 18 maggio 2017 "Il Fatto Quotidiano" ha pubblicato alcune intercettazioni di un colloquio tra Tiziano Renzi e il suo difensore avv. Federico Bagattini. Non occorre ricordare che la segretezza dei colloqui tra difensore e assistito è considerata un principio tutelato dalla stessa Costituzione all'articolo 24 della Costituzione e che l'articolo 103 del codice di procedura penale reciti chiaramente che non è consentita l'intercettazione relativa a comunicazioni tra difensori e le persone da loro assistite. E' un principio comune a tutti i regimi di democrazia.

Chi ha fornito le intercettazioni alla "Verità" ed al "Fatto" non è difficile a sapersi, perché le conversazioni sono archiviate in un sistema informatico ed è registrato chi le scarica e quando le scarica. Individuare chi lo fa e con il consenso di chi sarebbe pertanto semplice. Il punto è che c'è uno scarso controllo di chi ha la possibilità di individuare le violazioni, e proprio questo ha permesso la situazione incivile a cui siamo arrivati. Non solo, la pubblicazione nel corso delle indagini è vietata dal codice di procedura penale e l'articolo 115 obbliga il Procuratore della Repubblica, che verifica la violazione, a segnalare all'ordine dei giornalisti chi l'ha commessa; ci domandiamo Signor Ministro se ciò nel caso in questione sia stato fatto e per questa ragione ci permettiamo di chiedere che, con urgenza, si avvii un ispezione ministeriale.

Occorre sul punto fare chiarezza e prevedere «rigorose disposizioni dirette a garantire la riservatezza delle comunicazioni, in particolare dei difensori nei colloqui con l'assistito, e delle conversazioni telefoniche e telematiche oggetto di intercettazione interrompendo la registrazione ogni volta che il cliente compone il numero dell'avvocato difensore».

Mi auguro Sig. Ministro che Ella voglia porre fine, nel nome del più becero giustizialismo, alla sempre più frequente perpetrata violazione del diritto alla difesa ponendo di fatto l'Italia fuori dal contesto dalle minime garanzie previste in ogni Stato che voglia dichiararsi democratico e rispettoso dei diritti dei cittadini.

Organismo Congressuale Forense

Via Farini, 2

04100 LATINA (LT)

Organismo Congressuale Forense

Confido che i Presidenti delle Commissioni Giustizia di Senato e Camera, cui indirizzo per dovuta conoscenza, vogliano essere i primi sottoscrittori - nei rispettivi rami parlamentari - di una interrogazione volta a far chiarezza sui gravi fatti accaduti ed oggetto di questa missiva.

Si indirizza la presente anche al Presidente del Consiglio Nazionale Forense, anche come segno di piena condivisione alla iniziativa dallo stesso assunta di richiedere al Presidente della Repubblica un incontro "per rappresentare le preoccupazioni della categoria chiamata dai padri costituenti a difendere i diritti dei cittadini" in ordine a quanto accaduto ed oggetto di questa missiva.

Con ossequio ed osservanza invio a tutti i migliori saluti

per Organismo Congressuale Forense

Avv. Antonio Rosa

Organismo Congressuale Forense

Via Farini, 2

04100 LATINA (LT)